

Codice A1814B

D.D. 31 marzo 2022, n. 863

Autorizzazione idraulica n° 1797 per l'attraversamento in subalveo del rio Val Maggiore con condotte gas, in localita' S.P. 10 del Comune di Cisterna d'Asti. Richiedente: G.A.I.A. S.p.A.



ATTO DD 863/A1814B/2022

DEL 31/03/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n° 1797 per l'attraversamento in subalveo del rio Val Maggiore con condotte gas, in localita' S.P. 10 del Comune di Cisterna d'Asti. Richiedente: G.A.I.A. S.p.A.

Con nota del 10/02/2022 registrata al protocollo regionale con n° 5939 in pari dat ed integrata con successiva nota prot. n° 2022 del 24/03/2022 (registrata al protocollo regionale con n° 13033 del 25/03/2022), il Sig. Flaviano Fracaro in qualità di legale rappresentante della Soc. G.A.I.A. S.p.A con sede in via Brofferio, 48- 14100 ASTI – P.I. 01456080059, ha presentato istanza intesa ad ottenere la concessione demaniale, ai sensi del Regolamento Regionale n° 14 del 06/12/2014 e s.m.i., per l'attraversamento in subalveo del rio Val Maggiore con tubazioni gas, in località S.P.10 del Comune di Cisterna d'Asti.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'Ing. Alberto Gallo *omissis*) in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori di che trattasi.

L'intervento prevede la posa di tre tubazioni di cui n° 2 per bio metano prodotto dall'impianto di gestione anaerobica e compostaggio di G.A.I.A. S.p.A e n° 1 per fornitura gas metano allo stabilimento medesimo.

Le tubazioni saranno collocate in canalette, poggeranno su platea in calcestruzzo avente spessore di cm. 10 e verranno ricoperte da un getto in calcestruzzo .

Le tubazioni saranno collocate ad una profondità maggiore di mt. 2,00 dall'attuale piano di fondo alveo e saranno contenute in un blocco di calcestruzzo avente spessore complessivo di circa cm. 37.

La superficie demaniale che verrà occupata è stata quantificata in mq 16,67 (ml. 17,36 x mt. 0,96).

L'avviso di pubblicazione dell'istanza è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune di Cisterna d'Asti dal 23/02/2022 al 09/03/2022, senza dare luogo ad opposizioni di sorta.

Poiché le opere interferiscono con il corso d'acqua denominato rio Val Maggiore, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. del 04/11/1938), al n° 61, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904, Testo Unico sulle opere idrauliche.

In data 23/02/2022 è stato effettuato un sopralluogo da parte di funzionari del Settore Tecnico Regionale Al-At, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame della documentazione tecnica allegata all'istanza, la realizzazione dell'intervento in argomento può ritenersi nel complesso ammissibile nel rispetto del

buon regime idraulico del rio Val Maggiore con l'osservanza delle prescrizioni/condizioni riportate nella parte dispositiva della presente autorizzazione.

Visto il regolamento regionale n° 14R/2004 e s.m.i. con il quale viene data attuazione all'art. 1 della legge regionale n° 12/2004, poiché l'attraversamento interferisce con il corso d'acqua pubblico denominato rio Val Maggiore, questo Settore procederà al rilascio della concessione secondo quanto disposto nei provvedimenti citati.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n° 523/1904;
- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- visti gli art. 86 e 89 del D.Lgs. n° 112/1998;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. n° 44/2000;
- vista la D.G.R. n° 31-4182 del 22/10/2001;
- visto il D.P.C.M. 24/05/2001 (approvazione P.A.I.) e s.m.i.;
- vista la L.R. n° 12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- visto il regolamento regionale n° 14/R del 6/12/2004 e s.m.i. ;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904 “ *Testo unico delle disposizioni di legge sulle Opere idrauliche delle diverse categorie*” la Soc. G.A.I.A. S.p.A., ad eseguire l'attraversamento del rio Valmaggiore con condotte gas, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'intervento si intende autorizzato nelle sole aree appartenenti al Demanio Idrico indicate sugli stralci planimetrici, nel rispetto delle prescrizioni di cui al presente provvedimento e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- al termine dell'operatività delle opere oggetto di autorizzazione le stesse dovranno essere rimosse dall'alveo e ripristinato lo stato dei luoghi, previa autorizzazione da richiedersi al Settore Tecnico Regionale Al-At;
- dovrà essere rispettata la profondità prevista negli atti progettuali per la posa delle condotte al fine di garantire un adeguato ricoprimento con materiale d'alveo idoneo ad evitare problematiche di carattere idraulico;
- il ginocchio superiore della tubazione dovrà essere posto ad almeno mt. 4,00 dal ciglio superiore di sponda per evitare che erosioni spondali e smottamenti della medesima possano scoprire /danneggiare le condotte;
- non dovrà essere variata in alcun modo la dimensione della sezione idraulica pre-opera, in particolar modo con restringimento della stessa;
- ad ultimazione lavori gli scavi realizzati in alveo dovranno essere opportunamente ritombati,compattati e le superfici riprofilate senza soluzione di continuità con le adiacenti parti non manomesse;
- il materiale proveniente dagli scavi in alveo e risultato in eccedenza rispetto a quello utilizzato per il ritombamento delle aree manomesse, dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre

quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti o comunque da considerarsi rifiuto dovrà essere allontanato dall'alveo e dalle aree di possibile esondazione e smaltito nel rispetto della vigente normativa in materia;

- è fatto divieto assoluto di asportare materiale inerte fuori dall'alveo senza la preventiva autorizzazione dello scrivente Settore, di creare accessi definitivi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo, sulle sponde o in aree di possibile esondazione materiali di risulta e di modificare l'altimetria dei luoghi;
- è autorizzato il taglio/manutenitivo della vegetazione presente nell'alveo del corso d'acqua (mt.100 a cavallo dell'attraversamento) per il miglioramento della sezione idraulica di deflusso;
- il materiale legnoso nonché i residui di lavorazione dovranno essere immediatamente allontanati dall'alveo e dalle aree di possibile esondazione e smaltiti nel rispetto delle vigenti normative in materia;
- durante le operazioni di taglio/rimozione della vegetazione non dovranno essere danneggiate le piante ed il novellame non interessati dall'intervento;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico sia in caso di morbida che di piena del corso d'acqua;
- l'accesso ed il transito in alveo con mezzi meccanici dovrà essere gestito dal soggetto autorizzato e sotto la sua diretta responsabilità;
- il soggetto autorizzato è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera utilizzati ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. N° 81 del 09/04/2008 e s.m.i. e ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi e garantire il regolare deflusso delle acque;
- sarà onere del richiedente assicurare sotto la propria responsabilità, in caso di maltempo e di diramazione di stati d'allerta, il presidio dell'area di cantiere, adottando di conseguenza ogni provvedimento che si rendesse necessario per garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica per tutta la durata dei lavori; al termine dei lavori deve essere garantito lo smaltimento tempestivo del cantiere e delle piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, in modo da ricreare quanto prima le condizioni di originaria naturalità;
- il soggetto autorizzato, dovrà garantire nel tempo, il regolare deflusso delle acque, mettendo in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, per una lunghezza complessiva di mt. 100 a cavallo dell'attraversamento, previa autorizzazione da richiedersi allo scrivente Settore;
- l'attraversamento dovrà essere individuato in loco con paline segnaletiche riportanti gli estremi del presente provvedimento nonché la profondità di posa rispetto al ciglio superiore di sponda;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni tre (3) dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo posta certificata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- il personale dell'Ufficio Tecnico del committente, dovrà provvedere al coordinamento, al controllo e alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione e delle vigenti normative ;
- l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche-idrauliche attuali, pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

I lavori in autorizzazione potranno essere realizzati solo dopo il rilascio del formale atto di concessione per l'occupazione del sedime del Demanio Idrico ai sensi della L.R. n° 12/2004 e del relativo Regolamento di attuazione n° 14/R /2004 e s.m.i.

Il soggetto autorizzato dovrà ottenere prima dell'inizio dei lavori, ogni altra autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia e dovrà attenersi alle eventuali prescrizioni che potranno essere stabilite dal Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti, informato dal Settore Scrivente con nota prot. n° 7049 del 17/02/2022 per la lverifica della compatibilità dei lavori in progetto con la fauna ittica, ai sensi della *“Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione dei lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici art. 12 della L.R. 37/2006”*.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

I Funzionari estensori
Giuseppe RICCA
Giuliana CAPITOLO

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli